



ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERAL POPOLARI

NOTA POLITICA

LA ROSA E' SBOCCIATA, MA ...

Cari amici dell'associazione,

abbiamo appena saputo dell'intesa elettorale fra UDC e Rosa Bianca e della decisione di avviare una Costituente di centro aperta al contributo di ex popolari, di associazioni laiche e movimenti cattolici, e che sarà coordinata da Savino Pezzotta.

Questo confluire di forze ed energie intorno al tentativo della Rosa Bianca di avviare una nuova stagione politica, fatta di fatti concreti e non di sterili diatribe, ci fa ben sperare.

Non di meno ci sentiamo di lanciare un monito. Da anni, ormai, la politica italiana ha perso di credibilità, e perché un nuovo progetto politico possa avere successo, è necessario porre attenzione agli uomini che quel progetto dovranno portare avanti. Se saranno scelti dei "lillipuziani", anche un nano ai loro occhi sembrerà alto. Se saranno scelti dei "cantanti" esclusi da Sanremo, il tentativo di costruire qualcosa di nuovo, di avviare un nuovo modo di fare politica, rischia di non avere alcuna possibilità di riuscita, e la politica del "fare", di cui tanto si parla, di restare lettera morta.

Ancora non conosciamo i termini precisi di quello che per ora è solo un accordo elettorale. Nei prossimi giorni conosceremo i particolari dell'intesa, e tutti noi avremo le idee più chiare riguardo al progetto che si andrà a costruire.

Riguardo gli altri avvenimenti di questi ultimi giorni, ci colpiscono, e ci fanno riflettere, alcune similitudini e contraddizioni registrate nei due principali schieramenti. Notiamo, cioè, che dai due blocchi sono rimasti fuori gli elementi in apparenza più simili a loro, il partito socialista da una parte e l'UDC dall'altra, mentre sono stati inglobati quelli più integralisti e con i maggiori "mal di pancia", e cioè l'Italia dei Valori di Di Pietro e la Lega Nord. Da qui la bontà della scelta politica di marciare da subito una posizione autonoma.

Ma non sono queste le uniche ambiguità della campagna elettorale 2008. Ci riferiamo qui, all'ingresso del Partito Radicale nel PD. Ne abbiamo già parlato nell'ultima newsletter, ma ci vogliamo tornare sopra. Capiamo che in un grande partito ci possano essere sensibilità differenti, ma su quali basi potrà avvenire l'incontro tra i seguaci di Pannella e della Bonino, e l'area cattolica del PD? Non basterà l'astensione quando verranno al pettine i grandi temi etici che hanno cominciato a profilarsi negli ultimi anni. I cattolici del Partito Democratico rischiano, seriamente, di rendersi complici della vittoria di un progetto e di ideali lontani dai loro.

A questo punto, però, il dado è tratto. Ognuno porti il peso delle proprie decisioni politiche, e la responsabilità di testimoniare i propri valori nel modo che ritiene più opportuno.



EFFETTI DEL BUON GOVERNO
(A. Lorenzetti)

La informiamo che la presente Le è inviata in copia nascosta. Se vuole essere cancellato dalla lista, può farlo rispondendo alla presente e-mail scrivendo nell'oggetto: RIMUOVI. Grazie.